

## Rapporto Scuola-famiglia-Asl

La cornice in cui si colloca il consolidato e pluriennale lavoro interistituzionale tessuto tra la ASL CN1 e il mondo della Scuola, è data da indirizzi e da programmi nazionali, regionali e locali : il Programma Guadagnare salute, il Programma Scuola e Salute, il Piano Nazionale Prevenzione, il Piano Regionale Prevenzione, il Piano Regionale e Locale delle Dipendenze, il Percorso PePS, il Piano di Zona.

In particolare il progetto “Scuola & Salute” valorizza e rilancia un impegno comune che da molti anni viene portato avanti dai sistemi della scuola e della sanità, sia a livello centrale sia periferico : infatti da almeno un decennio la rete Health Promoting School (HPS) – Rete delle Scuole Promotrici di salute - dell’OMS è patrimonio di entrambe le culture istituzionali, che hanno declinato nei rispettivi contesti gli “ingredienti” del nuovo paradigma della salute in ambito scolastico: la centralità alle competenze per la vita (*life skill, empowerment*), la metodologia partecipativa (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta, *peer education*, cittadinanza attiva), il valore della persona (ascolto, relazione efficace, fiducia, coerenza, equità). Sono importanti parole chiave di un processo complesso, attraverso il quale il mondo degli adulti prova a delineare risposte complesse a problemi complessi, per promuovere l’autotutela e la eterotutela delle fasce minorili.

La collaborazione tra ASL e Scuola si avvale di strumenti importanti quali per esempio gli accordi interistituzionali (protocollo GTR e GTP; protocollo interassessorili,..), sistemi di sorveglianza (Okkio alla salute e HBSC), la banca dati Pro.Sa, il portale Salutiamoci.

Il tentativo comune è di mettere la ASL e la Scuola a fianco di tutte le altre Agenzie del territorio, in quanto coattori di un processo a più voci in cui è fondamentale sempre di più, per fare sistema, seminare fiducia, ancorare il sapere all’osservazione dei fatti e alla loro interpretazione critica, portare il territorio tra i banchi di scuola e portare i banchi di scuola nel territorio, per “apprendere la salute a scuola”.

Per quanto riguarda i temi proposti riguardano: stili di vita (alimentazione, fumo, alcol, attività fisica), educazione all’affettività e alla sessualità, prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, prevenzione dei comportamenti a rischio, dei disturbi del comportamento

e delle dipendenze patologiche, promozione della donazione di organi e tessuti.

Una particolare attenzione viene posta al consolidamento e alla qualificazione dei Servizi per gli adolescenti, nonché alla partecipazione a tavoli congiunti per le politiche giovanili e a progetti condivisi con altri attori del territorio.

Costante poi il rapporto con il servizio di neuropsichiatria in un'ottica di efficiente collaborazione ove scuola e famiglia possano concretamente collaborare per favorire l'inclusività dei ragazzi con disabilità o con difficoltà di apprendimento.